

Verbale n. 06 del 9 maggio 2018

Il giorno 09.05.2018, alle ore 10,30, il Collegio dei Revisori di ARPAT si è riunito presso la sede della Agenzia. Sono presenti tutti i membri dell'organo di controllo. Il Collegio, esaminata la documentazione ricevuta e procede alla stesura della relazione sul Bilancio di esercizio 2017 dell'Agenzia.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DI ARPAT

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017

Con decreto del Direttore generale n. 48, in data 9 maggio 2018, è stato adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 comma 4 della L.R. 30 del 22 giugno 2009, il Bilancio di esercizio 2017, composto da: Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, e corredato dalla rendicontazione degli investimenti, dalla relazione del Direttore generale al Bilancio di esercizio 2017, dallo schema di dettaglio delle attività istituzionali non obbligatorie regionali e dalla relazione sull'attività svolta da ARPAT nel 2017. Precedentemente all'adozione del decreto citato il Collegio aveva ricevuto gli elaborati, già di fatto definitivi, e pertanto li ha potuti esaminare in anticipo e alla data odierna è in grado di poter redigere la presente relazione.

Il bilancio è stato redatto applicando i principi contabili per gli Enti Dipendenti della Regione Toscana, integrati dai principi contabili nazionali per quanto non disposto, e secondo gli schemi di Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa previsti dalla deliberazione della G.R.T. n. 13 del 14.01.2013, integrati e corretti con le modifiche apportate alla disciplina civilistica del bilancio dal D.Lgs. 18.08.2015 n. 139, in vigore dal 1° gennaio 2016.

Si auspica da parte regionale un aggiornamento dei principi contabili per gli Enti Dipendenti regionali in modo da consentire l'utilizzo da parte di chi deve redigere il bilancio di "regole contabili" e "schemi" conformi alla normativa vigente e tendo comunque conto delle particolarità degli enti pubblici.

L'adattamento degli schemi del bilancio previsti dai principi contabili per gli Enti Dipendenti regionali, non più conformi alla normativa vigente, è stato preliminarmente concordato con il Collegio dei revisori.

Il Collegio ha esaminato insieme al Bilancio, la Relazione del Direttore generale al Bilancio di esercizio 2017, la Relazione sull'Attività di ARPAT per l'anno 2017, la rendicontazione degli investimenti e lo schema di dettaglio delle attività istituzionali non obbligatorie regionali.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dalle disposizioni in materia relativamente alla indicazione dei criteri di valutazione, alla analitica rappresentazione dei dati sull'occupazione e alla dettagliata illustrazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico pertanto appare esaustiva.

Il Bilancio evidenzia un utile di esercizio pari ad € 1.739.418.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del Bilancio al 31.12.2017 confrontati con i dati di bilancio dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE	2017	2016	Δ	Δ%
---------------------------	-------------	-------------	----------	-----------

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni	23.192.567	24.019.419	-826.852	-3,44%
Attivo circolante	19.293.103	17.144.694	2.148.409	12,53%
Ratei e risconti	44.338	26.266	18.072	68,80%
Totale attivo	42.530.008	41.190.379	1.339.629	3,25%

PASSIVITÀ

Patrimonio netto	21.542.400	20.719.679	822.721	3,97%
Fondi per rischi e oneri	5.774.850	5.383.082	391.768	7,28%
Trattamento fine rapporto	0	0		
Debiti	9.880.487	10.109.633	-229.146	-2,27%
Ratei e risconti	5.332.271	4.977.985	354.286	7,12%
Totale passivo	42.530.008	41.190.379	1.339.629	3,25%

CONTO ECONOMICO	2017	2016	Δ	Δ%
------------------------	-------------	-------------	----------	-----------

Valore della produzione	49.716.440	50.338.283	-621.843	-1,24%
Costi della produzione	45.827.688	47.019.145	-1.191.457	-2,53%
<i>Differenza</i>	<i>3.888.752</i>	<i>3.319.138</i>	<i>569.614</i>	<i>17,16%</i>

Proventi ed oneri finanziari	54.317	81.509	-27.192	-33,36%
Rettif. di valore att. finanz.	0	0		

<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>3.943.069</i>	<i>3.400.647</i>	<i>542.422</i>	<i>15,95%</i>
--------------------------------------	------------------	------------------	----------------	---------------

Imposte dell'esercizio	2.203.651	2.250.405	-46.754	-2,08%
------------------------	-----------	-----------	---------	--------

Utile/Perdita d'esercizio	1.739.418	1.150.242	589.176	51,22%
----------------------------------	------------------	------------------	----------------	---------------

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i

costi accessori e l'IVA indetraibile, ed esposte al netto dei relativi ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi a quelle fissate dai principi contabili regionali. Il valore delle Immobilizzazioni immateriali è di € 289.271 ed evidenzia una riduzione del 6,29% rispetto all'anno precedente. Le Immobilizzazioni immateriali rappresentano una quota modesta (1,25%) del totale delle Immobilizzazioni.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA indetraibile, ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I fabbricati conferiti all'Agenzia da parte della Regione o da parte di altri enti pubblici sono stati valutati al valore catastale.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, considerato l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e tale criterio è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote previste dai principi contabili regionali. Nell'anno di entrata in funzione del cespite le aliquote applicate sono state ridotte del 50%.

Per i beni di valore unitario non superiore a € 516,46, che non rappresentano una universalità di beni, è stato praticato l'ammortamento immediato nell'esercizio di entrata in funzione.

Il valore delle Immobilizzazioni materiali è di € 22.882.328, in diminuzione del 3,41% rispetto all'anno precedente. Le Immobilizzazioni materiali rappresentano il 98,66% del totale delle Immobilizzazioni.

Nei prospetti riportati nella Nota Integrativa sono evidenziate, per ciascuna categoria di cespiti, le variazioni dell'esercizio 2017.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da:

- partecipazione nella Società consortile Energia Toscana – C.E.T. srl (per € 477);
- partecipazione in Assoarpa (per € 2.941);
- depositi cauzionali (per € 17.550)

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie è di € 20.968. Le Immobilizzazioni finanziarie rappresentano lo 0,09% del totale delle Immobilizzazioni.

Rimanenze

Il magazzino è stato valutato al valore minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. Per la determinazione del costo di acquisto è stato adottato il metodo del costo medio ponderato.

Le giacenze sono costituite da materiale per laboratorio (reagenti, prodotti chimici, vetreria, ecc.), cancelleria e materiale di consumo informatico presente a fine anno presso i Dipartimenti e presso la Direzione.

Il valore delle Rimanenze è pari a € 350.782, in riduzione del 4,73% rispetto all'anno precedente. Le Rimanenze rappresentano il 1,82% dell'Attivo circolante.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e sono evidenziati al netto del fondo svalutazione crediti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante riduzione del loro valore nominale con il fondo

svalutazione crediti al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità. I crediti sono tutti a breve termine.

Il valore dei crediti è pari a € 13.431.490 ed è aumentato di € 11.072.323 (469,33%) rispetto all'anno precedente. Questo forte incremento rispetto all'anno precedente è relativo prevalentemente ai crediti verso la Regione Toscana ed è dovuto al fatto che le quote mensili del contributo ordinario dei mesi di novembre e dicembre 2017, pari complessivamente a € 7.057.000, sono state pagate anziché nel mese di riferimento, nei primi mesi del 2018. Il saldo dei crediti nei confronti della Regione Toscana è stato verificato con i competenti uffici regionali per la redazione del bilancio consolidato regionale. L'importo di questi crediti è stato anche asseverato da questo Collegio dei revisori. I crediti rappresentano il 69,62% dell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità liquide risultano confermate dalla documentazione contabile prodotta dall'Istituto cassiere.

Il valore delle Disponibilità liquide è pari a € 5.510.831. Esse risultano diminuite di € 8.906.497 (-61,78%) rispetto all'anno precedente e rappresentano il 28,56% dell'Attivo circolante. La riduzione delle disponibilità liquide è da attribuire principalmente all'incremento del valore dei crediti nei confronti della Regione Toscana di cui abbiamo già parlato a commento dei crediti. Nel 2018, dopo l'incasso delle rate del contributo ordinario di novembre e dicembre 2017, le disponibilità liquide hanno assunto un saldo pari a circa € 12.000.000. Questa disponibilità, indubbiamente elevato, consente di affrontare con sufficiente margine di sicurezza, gli impegni finanziari connessi alla ristrutturazione dell'Immobile di via Ponte alle Mosse.

Ratei e risconti Attivi

I ratei e risconti attivi sono determinati in funzione della competenza temporale dei relativi ricavi e costi che integrano o stornano. Il valore iscritto in bilancio è pari a € 44.338 ed è relativo soltanto a risconti attivi.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto a fine esercizio 2017 risulta pari a € 21.542.400 e rappresenta il 50,65% dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

A tale valore contribuisce l'utile di esercizio del 2017 pari a € 1.739.418.

In nota integrativa viene esposto il dettaglio delle variazioni del Patrimonio Netto.

Il valore del Fondo di dotazione è pari a € 12.100.698. Il valore delle riserve è pari a € 7.698.784 e si è incrementato della parte, pari a € 230.045, dell'utile 2016 destinato a riserva legale. La parte dell'utile 2016, non destinata a riserva legale, pari all'80%, è stata rimborsata alla Regione Toscana.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza. Il fondo per imposte, pari a € 2.206.748 è stato costituito nel 2010 per fronteggiare il rischio relativo al contenzioso in corso con il comune di Livorno per omessa dichiarazione e mancato pagamento dell'ICI per gli immobili di proprietà dell'Agenzia nel territorio di quel comune. Il valore di questo fondo, visti gli sviluppi del contenzioso, è stato incrementato nel 2012 per renderlo sufficiente per coprire il costo degli ultimi cinque

anni ancora accertabili, per ciascuno degli immobili di proprietà dell'Agenzia, per ICI/IMU, sanzioni ed interessi, inclusi gli accertamenti già notificati.

La nota integrativa contiene un'ampia informativa sul contenzioso e sugli ultimi sviluppi.

Il Collegio in carica all'epoca aveva espresso il proprio consenso alla decisione cautelativa dell'Agenzia di iniziare a pagare IMU e TASI a partire dall'anno 2014, e su richiesta dello stesso Collegio dei revisori, l'Agenzia aveva pagato, tramite ravvedimento operoso, anche le somme relative al 2013, riservandosi di ripetere quanto pagato in caso di esito positivo del contenzioso.

Il Collegio dei revisori ritiene di mantenere l'accantonamento del fondo imposte nella misura esistente in attesa dell'esito finale del contenzioso in corso.

Il Fondo per contenziosi, pari a € 2.161.354, è stato costituito nel corso degli anni per fronteggiare il rischio di soccombenza in cause con il personale dipendente e con altri soggetti nello svolgimento dell'attività di controllo ambientale. Il Collegio dei revisori ritiene opportuno mantenere gli accantonamenti nella misura esistente.

Nel 2016, in accordo con il Collegio, è stato costituito il fondo per rinnovi contrattuali, pari a € 1.014.980, in considerazione del fatto che il contratto dei dipendenti ARPAT è scaduto dal 2009 per il comparto, e dal 2010 per la dirigenza, e che, in base all'accordo del 30 novembre 2016 fra sindacati e Governo, è stato definito un aumento medio mensile lordo pari a € 85 per il periodo 2016 – 2018. Su questa base è stato determinato l'accantonamento del 2016 considerando il numero medio dei dipendenti e prevedendo anche gli oneri riflessi e l'IRAP.

Nel 2017, come già fatto nel 2016, in considerazione che il rinnovo dei contratti ancora non è avvenuto, occorre considerare la quota di costo del personale di competenza del 2017 e incrementare il relativo accantonamento. Per il 2017 è uscita l' "Ipotesi di CCNLL relativa al personale del comparto 2016 – 2018" della sanità, sottoscritta in data 23/02/2018 che contiene il dettaglio degli incrementi, mentre per la dirigenza non ci sono novità rispetto all'accordo del 30 novembre 2016 fra sindacati e Governo.

L'accantonamento per il 2017 è stato quindi calcolato considerando le informazioni economiche contenute negli accordi citati, più gli oneri riflessi e l'IRAP ed è pari ad € 391.768.

Debiti

I Debiti sono esposti al valore nominale e sono pari a € 9.880.487. Rispetto all'anno precedente, il loro ammontare è diminuito di € 229.146 (-2,27%). Essi rappresentano il 23,23% del Totale dell'Attivo. Nella Nota Integrativa sono fornite adeguate informazioni di dettaglio sulle varie categorie di debito.

Ratei e Risconti passivi

I risconti passivi sono determinati in funzione della competenza temporale dei relativi costi e ricavi che integrano o stornano. Sono presenti soltanto risconti passivi che rappresentano quote di ricavi da differire all'esercizio successivo. I risconti passivi sono pari a € 5.332.271 e presentano un incremento di € 354.286 rispetto all'esercizio precedente.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il valore della produzione risulta pari a € 49.716.440, in riduzione rispetto all'esercizio precedente dell'1,24%. I contributi in conto esercizio provenienti dalla Regione Toscana

sono pari a € 46.725.620 e presentano un piccolo aumento (€ 85.411) rispetto all'anno precedente.

I costi della produzione ammontano a € 45.827.688, con una riduzione del 2,53% rispetto all'esercizio precedente.

Il personale dell'Agenzia al 31.12.2017 risulta di 669 unità (66 per la Dirigenza e 603 per il Comparto). In termini di variazione del personale si registra una invarianza numerica complessiva, con una variazione fra comparto e dirigenza: - 4 unità nella dirigenza e + 4 unità nel comparto.

Il costo del personale ammonta a € 33.422.118, e si è ridotto di € 426.989 (-1,39%) rispetto al 2016.

In riferimento agli indirizzi regionali, il costo del personale del 2017 rispetto al 2015 si è ridotto, nella particolare configurazione presa a riferimento, del 6,94%.

Nel 2017 è stato effettuato un nuovo accantonamento pari a € 391.768 per il rinnovo del contratto di lavoro ormai scaduto dal 2009 per il comparto, e dal 2010 per la dirigenza. Rispetto all'analogo accantonamento fatto nel 2016, è stato tenuto conto, per il solo personale del comparto, delle nuove informazioni economiche contenute nell' "Ipotesi di CCNLL relativa al personale del comparto 2016 – 2018" della sanità, sottoscritta in data 23/02/2018 che contiene il dettaglio degli incrementi per il personale del comparto.

Nell'esercizio 2017 non sono stati effettuati nuovi accantonamenti al Fondo per imposte e al Fondo per contenziosi, ritenendo il loro ammontare adeguato ai rischi da coprire.

Nel 2017 inoltre sono state fatte nuove svalutazioni di crediti e il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alle necessità con un incremento di € 70.767.

Il Collegio si esprime favorevolmente sulla proposta di destinazione dell'utile indicata nella Relazione del Direttore Generale al Bilancio di esercizio 2017.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei revisori nel corso dell'anno ha eseguito le verifiche periodiche previste dal Codice Civile e dalla LR 30/2009, durante le quali si è potuto effettuare il controllo della corretta tenuta della contabilità e dei libri previsti dalla normativa civilistica e fiscale.

Il libro dei verbali delle riunioni del Collegio dei revisori è tenuto su fogli mobili vidimati presso il registro imprese Firenze.

Il Collegio ha altresì provveduto a verificare la legittimità delle iscrizioni delle partite creditorie e debitorie verso la Regione Toscana da parte dell'Agenzia, non rilevando scostamenti.

Nel corso delle verifiche effettuate il Collegio ha svolto il controllo dei valori di cassa e degli altri valori posseduti dall'Agenzia.

Il Collegio ha provveduto a verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle somme dovute all'Erario, dei versamenti dei contributi dovuti agli Enti previdenziali e della presentazione delle dichiarazioni previste dalla normativa.

Sulla base dei controlli svolti è emersa una sostanziale corrispondenza con la situazione contabile e non sono state registrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio nel corso dell'attività svolta durante l'anno sia con riferimento all'attività

amministrativa e contabile dell'Agenzia, sia in relazione al Bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio dei revisori sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi risultano dai verbali del Collegio.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto di quanto riportato nella presente relazione, ritiene di esprimere parere favorevole al bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2017.

Il collegio dei revisori

Presidente: Rag. Alberto Innocenti

Membro: Rag. Alessandro Pacchini

Membro: Rag. Alessandro Coppari